

DARIO GALLINA Presidente Camera di Commercio
 “Episodio da non minimizzare ma la festa funziona”

“Priorità sicurezza Ma quella location valorizza Torino”

Dario Gallina, presidente della Camera di Commercio di Torino, il **Salone dell'Auto** l'ha sponsorizzato. Ma il punto, per lui, non è l'investimento di 50 mila euro: è il ritorno alla città «in termini economici, turistici e di visibilità». Con Regione e Comune, Camera di Commercio ha avviato collaborazioni importanti sui grandi eventi.

Gallina, alla luce dell'incidente: il centro storico è adatto per ospitare grandi eventi?

«Ovviamente spiace per quello che è accaduto e non va sottovalutato. Ma concordo col sindaco nel dire che si può sempre migliorare, senza però mettere in discussione tutta l'iniziativa».

Nemmeno l'opportunità di rifarlo in piazza San Carlo?

«Piazza San Carlo è una location che funziona e fa felici gli esercenti. La Torino che fa rete e mette a sistema il proprio centro storico crea un ritorno economico importante».

Basta a giustificare disagi e rischi?

«Un disagio, limitato il più possibile, è nell'ordine delle cose. E i rischi vanno ridotti ai minimi termini: so che gli organizzatori, per il futuro, ci stanno già lavorando. Ma noi investiamo da anni, unendo le forze in primis con il Comune e con la Regione, per portare a Torino grandi eventi che creano flussi turistici importanti. E un altro ritorno non trascurabile».

Quale?

«Aumentano la visibilità di Torino, la sua immagine a livello nazionale e internazionale. È difficile da calcolare, ma tutti parlano di Torino in queste occasioni e questo crea valore».

Davvero cambierebbe molto organizzando i grandi eventi altrove, in città?

«Dipende dall'evento. Il **Salone dell'Auto** rappresenta Torino, valorizza la fiera tecnologica, il grande design e il percorso iniziato con la Vehicle Valley. È un lungo lavoro che mette insieme tante anime della città e ci caratterizza da sempre: credo sia giusto proporlo nel nostro salotto. E se vogliamo affiancare competitor come Roma, Venezia e Firenze...».

È sbagliato, quindi, metterlo in discussione?

«È giusto che se ne parli e si pensino tutte le contromisure possibili. Ma non va buttato via tutto ciò che c'è stato di buono». A.JOL. —



Dario Gallina

